



PROTOCOLLO D'INTESA

PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ SPORTIVE, FORMATIVE, EDUCATIVE, TERAPEUTICHE FINALIZZATE ALLA PROMOZIONE SOCIALE DEI MINORI E GIOVANI ADULTI DESTINATARI DELL'AZIONE GIUDIZIARIA MINORILE - PENALE E CIVILE.

Nell'ambito dell'attività programmatica dell'Osservatorio Metropolitano per la prevenzione e contrasto alla devianza giovanile ed azioni volte ad assicurare la piena attuazione delle funzioni di tutela dei minori o dei giovani adulti destinatari dei provvedimenti penali e civili.

TRA

- **ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA DELLA REGIONE SICILIANA**, con sede in Viale Regione Siciliana 2771, 90135 Palermo, in persona dell'Assessore On. Luca Sammartino;
- **FISE Federazione Italiana Sport Equestri** (di seguito denominata "**FISE**") con sede in Roma viale Tiziano n. 74 – P.I. 02151981004-, in persona del Presidente del Comitato Regionale Fise Sicilia Dott. Fabio Giuseppe Parziano;
- **ISTITUTO INCREMENTO IPPICO per la SICILIA** (di seguito denominato "**I.I. Ippico**") con sede in Via Vittorio Emanuele, n. 508 – 95122 – Catania, C.F. 00246050876, in persona del Commissario straordinario Ing. Ignazio Mannino;
- **PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE PER I MINORENNI DI CATANIA** (di seguito indicato "**PROCURA**" o "**A.G. Minorile**" unitamente al T.M.) con sede in Via Raimondo Franchetti, n.62 – 95123 – Catania, C.F. 800 122 50 876 in persona del Procuratore Dott.ssa Carla Santocono;
- **TRIBUNALE PER I MINORENNI DI CATANIA** (di seguito indicato "**T.M.**" o "**A.G. Minorile**" unitamente alla PROCURA) con sede in Via Raimondo Franchetti, n. 62 – 95123 – Catania, C.F. 80023210877 in persona del Presidente Dott. Roberto Di Bella;



- **AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI CATANIA**, (di seguito denominato “**ASP**”) con sede in via Santa Maria La Grande n. 5 P.I. 04721260877 in persona del Commissario straordinario Dott. Maurizio Lanza;
- **UFFICIO DI SERVIZIO SOCIALE PER I MINORENNI DI CATANIA**, (di seguito denominato “**USSM**”) con sede in Via Muscatello n. 19 – 95125 Catania C.F. 80016040877 in persona del Direttore dott.ssa Roberta Montalto;
- **COMUNE DI CATANIA DIREZIONE FAMIGLIA E POLITICHE SOCIALI** con sede in Piazza Duomo n.1, Catania, P. IVA 00137020871, in persona della Dott.ssa Lucia Leonardi;
- **UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CATANIA** con sede in Piazza Università, 2, 95124 Catania, Partita IVA 02772010878, in persona del Rettore, Prof. Francesco Priolo.

PREMESSO CHE

L'ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA DELLA REGIONE SICILIANA esercita la vigilanza sull'Istituto Incremento Ippico, quale Ente Strumentale della Regione Siciliana e, nell'ambito di tale attività di controllo promuove la realizzazione di progetti finalizzati a realizzare opportunità di socializzazione e di sensibilizzazione, diretti a favorire l'aumento del livello di occupazione delle persone svantaggiate.

LA FISE, fondata a Roma nel 1926, è associazione senza fini di lucro con personalità giuridica di diritto privato associata e riconosciuta dal C.O.N.I.; è competente a disciplinare e regolamentare l'attività equestre in Italia. Tra gli scopi e i fini istituzionali ha quello di promuovere, sviluppare e organizzare tutte le attività connesse all'uso sociale del cavallo - art. 2 c. 1 Statuto – anche a mezzo dei propri tecnici federali e dei propri affiliati, sostenendo la divulgazione e promozione della cultura equestre anche riguardo i lavori e le professioni a essa connessi.

L'I.I. Ippico, Ente Strumentale della Regione Siciliana, vigilato dall'Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea, ha tra i compiti istituzionali la cura e la promozione della ippicoltura e del settore equino in generale, avuto riguardo alle specie autoctone siciliane. In questo ambito, può fornire strutture, logistica e professionalità specifiche per attività formative,



ludico ricreative, divulgative ed esperienziali legate alla storia e al mondo del cavallo e delle relative attrezzature per l'utilizzo dello stesso, quali le carrozze e i finimenti storici custoditi presso la sede di Catania e presso la tenuta di Ambelia la cui gestione è stata affidata all'I.I. Ippico con delibera della Giunta regionale della Regione Siciliana n. 398 del 15.09.2020.

LA PROCURA ha competenza distrettuale ed esercita la sua giurisdizione sul territorio corrispondente al Distretto della Corte di Appello di Catania. I compiti fondamentali della PROCURA rientrano in due principali macro-ambiti: penale e civile. Nel settore penale l'Ufficio, attraverso le figure del Procuratore e dei Sostituti Procuratori, promuove ed esercita l'azione penale per tutti i reati commessi dai minori di anni diciotto nell'ambito del Distretto; di conseguenza allo stesso vanno trasmessi tutti i rapporti i referti, le denunce, le querele, le istanze e le richieste concernenti tali reati. La commissione di reati da parte di minorenni è spesso la diretta esternazione di quel disagio giovanile per il quale è necessario attuare efficaci interventi di rieducazione e responsabilizzazione con forme di accompagnamento degli adolescenti e giovani adulti che consentano di sottrarli ad un futuro di possibile devianza. In particolare, il procedimento penale minorile è regolamentato dal D.P.R. n. 148/88 e si caratterizza per una profonda differenziazione dal processo a carico dei maggiorenni, legata a:- un'applicazione della normativa adeguata alla personalità e alle esigenze educative del minorenne; - una maggiore attenzione alla comprensione da parte dell'imputato del significato delle attività processuali che si svolgono in sua presenza nonché del contenuto e delle ragioni anche etico-sociali delle decisioni. Nel settore civile, la PROCURA ha l'iniziativa processuale a protezione del minore e a quest'organo pervengono tutte le informative e le segnalazioni che riguardano un minore dalle varie forze di Polizia Giudiziaria e dei servizi (Servizi Sociali, Consulenti familiari, Servizi di neuropsichiatria infantile, S.E.R.T.), i quali non hanno diretta legittimazione ad agire. La PROCURA, dopo un'eventuale più approfondita indagine, formula al T.M. le richieste volte a stimolare gli opportuni interventi attraverso l'apertura di procedimenti limitativi o ablativi della responsabilità genitoriale ovvero di valutazione dello stato di abbandono del minore con eventuale inserimento in una valida famiglia sostitutiva di quella d'origine. La PROCURA ha, inoltre, una funzione di vigilanza nei confronti di tutte le strutture comunitarie e familiari che



ospitano i minorenni situate nel territorio del distretto di competenza ai sensi dell'art. 9 L. 184/1983.

IL T.M. è un ufficio giudiziario specializzato e a composizione mista, formato da giudici professionali (c.d. togati) e onorari; ha una competenza territoriale che coincide con il distretto della Corte di Appello di Catania ed esercita la giurisdizione in materia penale, civile e amministrativa nello spirito della realizzazione del migliore interesse del minore (v. art. 3, comma 1, Convenzione di New York del 1989, ratificata dall'Italia con la Legge 176 del 1991, che ha statuito: *"In tutte le decisioni relative ai fanciulli, di competenza sia delle istituzioni pubbliche o private di assistenza sociale, dei tribunali, delle autorità amministrative o degli organi legislativi, l'interesse superiore del fanciullo deve essere una considerazione preminente"*).

L'U.S.S.M. su richiesta dell'A.G. Minorile, prende in carico i minorenni e/o giovani-adulti autori di reato, in ogni stato e grado del procedimento penale, fornendo alla stessa gli elementi conoscitivi utili all'accertamento della loro personalità e propone concrete ipotesi progettuali per le attività di trattamento e sostegno. Nel quadro di un impegno volto a garantire ai minori/giovani-adulti in carico adeguate opportunità di crescita e di reinserimento sociale, l'Ufficio promuove e mantiene con gli Enti del Territorio rapporti di collaborazione, finalizzati all'attuazione di politiche di prevenzione e recupero della devianza minorile attraverso la realizzazione di progetti educativi individualizzati. La sinergia tra l'U.S.S.M. e gli Enti pubblici e del terzo settore è sempre stata indispensabile per garantire la ricchezza delle opportunità di crescita per i minori e giovani adulti in carico e rappresenta, quindi, uno dei capisaldi dell'azione professionale.

L'A.S.P. di Catania ha come territorio di competenza quello della provincia di Catania, comprendente 58 Comuni. L'Azienda attraverso le organizzazioni sanitarie provinciali svolge funzioni di tutela e promozione della salute degli individui e della collettività, cura gli stati di malattia e di recupero della salute, garantendo i Livelli Essenziali di Assistenza e consolidando l'integrazione tra assistenza territoriale, ospedaliera e le Associazioni del Terzo Settore. L'integrazione socio-sanitaria consente l'attuazione di iniziative multidimensionali e multiprofessionali che garantiscono la prossimità dell'aggancio nei contesti di



vita quotidiana, al fine di favorire l'emersione di potenziali casi di disagio e di sofferenza bio-psico-sociale.

IL S.S. del Comune di Catania si compone di una direzione centrale e di un centro multizonale dislocato in quattro sedi periferiche che comprendono l'intero territorio del Comune di Catania. Il servizio sociale del Comune opera e realizza, secondo la normativa vigente, interventi e prestazioni finalizzate a promuovere e garantire i diritti della cittadinanza sociale, la qualità della vita, l'autonomia individuale, le pari opportunità, la non discriminazione, la coesione sociale, l'eliminazione e la riduzione delle condizioni di disagio e di esclusione, derivanti da inadeguatezza di reddito, condizioni di non autonomia e difficoltà sociali. Svolge funzioni di tutela sociale attraverso l'analisi dei bisogni e della domanda sociale che precedono la presa in carico del cittadino – adulto, minore o nucleo familiare -, pianificando e attivando interventi, a favore della persona, che siano specifici ed integrati con la rete Istituzionale (ASP, Autorità Giudiziaria, Scuole) e/o con la rete Comunitaria (Associazioni di Volontariato, Cooperative, Parrocchie).

L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA è il più antico Ateneo della Sicilia, fondato nel 1434, e uno dei più grandi d'Italia. L'Ateneo si impegna a favorire la crescita culturale, sociale ed economica del territorio. Conta circa 38 mila studenti iscritti, distribuiti in 104 corsi di studio: 47 lauree triennali, 8 lauree magistrali a ciclo unico e 49 corsi di laurea magistrale. A questi si affianca l'offerta formativa post laurea con 20 corsi di dottorato di ricerca, oltre 30 master di primo e secondo livello, le scuole di specializzazione per medici, archeologi, farmacisti, fisici, specialisti delle professioni legali, e inoltre i corsi di perfezionamento per gli insegnanti delle scuole. L'organizzazione della didattica è affidata a 17 dipartimenti, alla Facoltà di Medicina e alle Strutture didattiche decentrate di Ragusa e Siracusa. Fa parte delle strutture didattiche d'Ateneo anche la Scuola Superiore di Catania, centro di alta formazione universitaria che ogni anno seleziona giovani di talento, italiani e stranieri, che vengono regolarmente iscritti ai corsi universitari ma che seguono parallelamente un percorso di studi integrativo e gratuito, a carattere residenziale, con attività di approfondimento, ricerca e sperimentazione. L'Ateneo è costantemente impegnato



nell'interazione fra attività didattica, ricerca e terza missione con la finalità di contribuire anche allo sviluppo socio-culturale ed economico del territorio.

RITENUTO

- che insieme alla formazione scolastica e all'impegno sociale, le discipline sportive rappresentano un segmento significativo dei programmi socio-educativi che sono alla base dei P.E.I. (Progetti educativi individualizzati) sia per i minori dell'area civile sia per i minori e giovani adulti dell'area penale per i quali avviare percorsi di messa alla prova (art. 28 D.P.R. 448/88) o percorsi di rieducazione del minore o giovane adulto o progetti per le misure penali di comunità, che si adattino sempre di più alla storia unica e alle particolari esigenze evolutive di ciascun ragazzo, al fine di favorirne la migliore inclusione sociale;
- che il S.S. professionale del Comune di Catania e l'USSM, ciascuno per la parte di competenza, elaborano e attuano il programma socioeducativo individuando e attivando le risorse territoriali ritenute più idonee a favorire percorsi di crescita e responsabilizzazione del minore/ giovane-adulto, che includono, ove possibile, la conoscenza e la frequenza da parte dei giovani in carico, di discipline sportive, la formazione e l'avviamento al lavoro;
- che le attività di volontariato, formazione e avviamento al lavoro legate al settore equestre in generale possono rappresentare parte integrante di progetti educativi individualizzati, progetti di messa alla prova e percorsi di rieducazione del minore o giovane adulto;
- che i valori educativi dello sport e, in particolare, dell'equitazione e delle attività legate ai cavalli, possono offrire un contributo decisivo all'educazione, alla formazione e all'avviamento al lavoro dei giovani;
- che l'instaurazione di un rapporto/contatto con il cavallo favorisce: - la costruzione di un rapporto consapevole, equilibrato ed interattivo con il cavallo e l'ambiente circostante; - il miglioramento delle relazioni interpersonali attraverso la scoperta di altri tipi di comunicazione; - l'aumento o recupero della consapevolezza del sé e delle proprie capacità in ambienti diversi; - l'accrescimento della propria autostima; - lo sviluppo dell'autonomia nella gestione personale;- la soddisfazione del sé. Contribuisce alla creazione del "desiderio del domani", proponendo un'uscita di sicurezza dal proprio disagio



personale, introducendo a nuove prospettive di vita e di formazione, anche professionale, oltre che sportive. Motiva l'interesse e l'apertura verso l'apprendimento, non inteso in senso prettamente didattico, ma ponendo l'attenzione sull'auto-efficacia, ossia l'aspettativa o giudizio personale sulle proprie capacità di svolgere un compito. Valorizza l'integrazione e l'inclusione, accrescendo l'interesse e l'attenzione per l'altro anche attraverso atteggiamenti di diligenza con attività di aiuto reciproco. Offre opportunità e favorisce la stabile fuoriuscita da situazioni di marginalità e fragilità. Migliora le competenze sociali e di comunicazione. Aiuta la comprensione dell'altro, la gestione dei conflitti, la collaborazione, la leadership e l'empatia. Favorisce l'Intelligenza emotiva: riuscire a comprendere e gestire le proprie emozioni e quelle degli altri, sapendo di conseguenza adeguare il proprio comportamento;

- che gli studi dimostrano come le competenze acquisite in ambito sportivo e nella relazione con gli animali, con i cavalli in particolare, siano trasferibili efficacemente in altri contesti culturali sin dalla primissima infanzia. Lo sport e il gioco, oltre a diffondere i valori della solidarietà, della lealtà, del rispetto della persona e delle regole, principi fondanti di ogni società sana, sono straordinari strumenti per costruire competenze trasferibili in altri contesti di vita;

- che il contesto sportivo nel settore equestre può offrire opportunità formative e di avviamento al lavoro;

- che le attività di movimento sono occasioni per privilegiare la creatività e l'investimento emotivo, perché l'ottica educativa è di sostenere i processi che portano all'autonomia, alla crescita dell'autostima, alla capacità di iniziativa e alla consapevolezza di sé sotto ambo i profili, fisico ed emotivo;

- che le attività di cui trattasi sono interventi afferenti la competenza e la *mission* istituzionale dei sottoscrittori.

**TUTTO CIO' PREMESSO E RITENUTO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO
SEGUE**



Art. 1

(Premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Protocollo d'intesa.

Art. 2

(Obiettivi)

I sottoscrittori condividono il valore di azioni finalizzate a sostenere i percorsi educativi dei minori/giovani-adulti tutelati in procedimenti civili e indagati o imputati in procedimenti penali pendenti presso il T.M.

Il presente protocollo, pertanto, si pone l'obiettivo di offrire, in via sperimentale, in favore dei soggetti in carico all'U.S.S.M. o affidati al S.S. del Comune di Catania, un unico servizio che comprende percorsi sportivi, culturali, formativi e di avviamento al lavoro, nel rispetto della normativa vigente.

L'Assessorato emana direttive e promuove iniziative congiunte con l'Istituto Incremento Ippico le finalità perseguite con il presente protocollo di intesa, collaborando nell'individuazione di strumenti e progettualità volti al perseguimento degli obiettivi comuni.

A tal fine FISE e I.I. Ippico manifestano la loro disponibilità a attuare attività di volontariato, di formazione, sportive e di avviamento al lavoro, secondo le modalità specificamente indicate al successivo art. 4, in favore di minori/giovani-adulti che saranno individuati dall'U.S.S.M. e dal S.S. professionale del Comune di Catania.

Art. 3

(Destinatari)

Sono destinatari delle attività oggetto del presente protocollo, specificamente disciplinate dal successivo art. 4, i minorenni e i giovani-adulti inseriti nel circuito penale minorile (sottoposti a procedimento penale in stato di libertà, quantomeno dall'avvio delle attività di cui al successivo art. 4, o sottoposti a misure penali di comunità) e i minori tutelati nelle procedure civili e amministrative.

Le parti espressamente concordano di escludere dal progetto i soggetti che alla data di avvio delle attività siano sottoposti a misure restrittive della libertà, e ciò



al fine di evitare oneri di controllo e responsabilità in capo alla FISE e all'I.I. Ippico.

Art. 4

(Svolgimento delle attività)

Per i minori e giovani adulti, come sopra individuati, potranno essere predisposte attività di volontariato, sportive, di formazione e di avviamento al lavoro da includere nei P.E.I. e nei percorsi di rieducazione, reinserimento civico e sociale, progetti di Messa alla Prova, previsti dalla legislazione minorile.

Presupposto per inserire le attività è l'interesse manifestato dal minore/giovane adulto per il tipo di attività proposta.

Il progetto verrà predisposto dopo una iniziale *Attività propedeutica e di informazione del minore*, della durata non superiore a due mesi che consisterà in:

- presentazione del settore e delle attività da svolgere, ruoli e mansioni da ricoprire e obiettivi da raggiungere, con almeno uno o due sopralluoghi nei circoli ippici indicati dalla FISE e/o presso la sede dell'I. I. Ippico;
- attività motoria di avvicinamento agli sport equestri, previa acquisizione da parte della FISE e dei circoli ippici e dell'ISTITUTO di certificato di idoneità sportiva.

Il progetto avrà durata non inferiore a sei mesi e comprenderà *attività di volontariato e/o di formazione* del tipo che di seguito viene indicato a titolo esemplificativo:

- incontri di studio sul tema del rispetto degli animali e dei cavalli in particolare, con sensibilizzazione del minore/giovane adulto e approfondimento critico sul tema delle attività illegali connesse al mondo equestre;
- attività manuali a supporto della FISE e dell'I.I. Ippico;
- partecipazione a corsi di formazione, anche per il conseguimento di patente/brevetto in discipline olimpiche della durata semestrale, che hanno lo scopo di fornire nozioni sullo scenario attuale degli Sport equestri con focus sia sull'attività fisica che sulla gestione del cavallo e che includono:
 - due ore settimanali presso i circoli ippici selezionati dalla FISE, dove svolgere l'avvicinamento agli Sport Equestri: preparazione fisica finalizzata



all'attività equestre, lezioni di equitazione, unitamente a lezioni di grooming, gestione del cavallo e pratica di scuderia;

- due ore settimanali di formazione in aula per l'apprendimento delle principali nozioni di: - Storia dell'equitazione; - Discipline degli sport equestri; - Elementi di veterinaria; - Alimentazione del cavallo; - Allevamento; - Tutela e benessere del cavallo; - *Horsemanships* ed etologia; - Eventi sportivi equestri.

Nel caso di minori/giovani adulti distintisi per capacità, impegno e competenze specifiche acquisite, il progetto potrà essere prorogato per un ulteriore semestre al fine di consentire al minore/giovane adulto di conseguire un attestato, previa valutazione in sede di équipe (composta da referente dell'USSM o del SS, e dei referenti della FISE e dell' I. I. Ippico) e previo nulla osta della A.G. minorile.

Nella predisposizione del progetto e nello svolgimento delle attività:

l'U.S.S.M. si impegna a:

- individuare i minori/giovani-adulti da includere nel progetto, previo ascolto dei predetti, e valutazione del grado di interesse, accompagnare il minore/giovane adulto nella attività propedeutica e nella conoscenza dei referenti e degli operatori che lo seguiranno nelle successive attività;
- predisporre -sentiti i referenti di FISE e dei Circoli ippici indicati dalla FISE o dell'I. I. Ippico-, il progetto da sottoporre alla A.G. Minorile per la necessaria autorizzazione;
- monitorare l'attuazione del progetto e il percorso dei minori/giovani-adulti inseriti sia attraverso una presenza periodica sia mediante la fissazione di incontri di verifica con i referenti dell'I.I. Ippico e dei circoli Ippici coinvolti;
- organizzare, insieme alla FISE, momenti di confronto con i minori in carico sui principi e i valori degli sport equestri;
- inserire nella propria polizza assicurativa cumulativa (RC e infortuni) destinata ai minori che svolgono attività di volontariato o di pubblica utilità, il minore/giovane adulto segnalato.

Il S.S. del Comune di Catania si impegna a:

- individuare i minori da includere nel progetto, previo ascolto dei predetti, valutazione del grado di interesse, accompagnare il minore nella attività



propedeutica e nella conoscenza dei referenti e operatori che lo seguiranno nelle successive attività;

- predisporre -sentiti i referenti di FISE e dei Circoli ippici indicati dalla FISE o dell'I. I. Ippico, e se necessario, in raccordo con l'USSM-, il P.E.I
- monitorare l'attuazione del progetto, sia attraverso una presenza periodica, sia mediante la fissazione di incontri di verifica con i referenti dell'I.I. Ippico e dei circoli Ippici coinvolti;
- organizzare, insieme alla FISE, momenti di confronto con i minori sui principi e i valori degli sport equestri;

L' I. I. Ippico si impegna a:

- concedere in uso i locali dell'Ente per lo svolgimento di attività conoscitive, non solo ai fini della promozione, valorizzazione e rilancio delle proprie attività istituzionali ma anche per la rilevanza connessa alla mitigazione del degrado sociale e criminale di zone del territorio ad alto rischio endogeno, attraverso l'organizzazione di eventuali momenti formativi rivolti al recupero e alla inclusione lavorativa anche di soggetti svantaggiati e/o interessati da programmi di reinserimento connessi a misure di giustizia penale o civile.
- inserire ciascuno dei minori/giovani-adulti individuati nelle attività sopra indicate;
- consentire agli stessi di svolgere le attività sopra indicate compatibilmente con il grado di capacità fisica e di idoneità sportiva di ciascuno;
- offrire la possibilità di partecipare ad eventi organizzati dalla FISE e dall'Istituto incremento Ippico;
- inserire i minori e giovani adulti nelle attività di gestione e presentazione del museo.

La FISE si impegna a:

- selezionare i circoli ippici per lo svolgimento delle attività (facilmente raggiungibili, con operatori particolarmente qualificati e valutati adeguati per lo svolgimento di attività con minori);
- inserire ciascuno dei minori/giovani-adulti individuati nelle attività, compatibilmente con il grado di capacità fisica e di idoneità sportiva;



- consentire agli stessi di svolgere le attività nei giorni e negli orari concordati, per ognuno dei minori/giovani inseriti, al fine di integrare le attività previste con gli altri impegni assunti dal giovane;
- offrire la possibilità di partecipare a eventi e a progetti speciali rivolti al peculiare target organizzati dalla FISE, dai suoi partner istituzionali e dall'I.I. Ippico;
- organizzare i corsi di formazione e affrontare le spese per lo svolgimento dei corsi di formazione ad eccezione di quanto a carico dell'università.

L'ASP si impegna a:

- provvedere al conseguimento della certificazione medica di idoneità sportiva per i minori beneficiari dei progetti;
- mettere a disposizione della FISE proprio personale per tenere incontri nell'ambito dell'attività di formazione;
- partecipare alla predisposizione del progetto, ove necessario in considerazione dei bisogni specifici di ciascun minore/giovane adulto, e nell'ambito delle sue finalità istituzionali secondo cui: - nell'area della prevenzione e promozione della salute, l'ASP di Catania, attraverso le articolazioni organizzative dei servizi territoriali ed ospedalieri, di volta in volta individuati, assicurerà percorsi dedicati di sensibilizzazione, accompagnamento e sostegno psico-sociale individuale e di gruppo; - nell'area della cura, l'ASP di Catania, attraverso i servizi istituzionalmente competenti e dedicati, garantirà la presa in carico integrata in risposta al bisogno rilevato/presentato dei minori segnalati all'interno del progetto; - nell'area della riabilitazione, l'ASP di Catania, fornirà un sostegno psico-sociale individuale e di gruppo per i minori segnalati e per le famiglie. In considerazione della validità scientifica delle terapie con gli animali in termini di benefici in ambito fisico, psicologico e relazionale, saranno valutate le ricadute emozionali, psicologiche e sociali delle attività di progetto e saranno, altresì, verificati i benefici in termini di miglioramento della qualità della vita;

L'UNIVERSITÀ si impegna a:

- provvedere ad attività di formazione, di studio e di ricerca;
- avviare attività di tirocinio;

Le attività previste dal presente protocollo non comporteranno oneri economici a carico dell'Università di Catania.



Le parti espressamente precisano che:

- le superiori attività saranno organizzate ed effettuate in piena autonomia dall'Istituto dalla FISE e dai circoli ippici selezionati, senza alcuna ingerenza;
- gli istruttori e il personale dell'Istituto e dei circoli saranno esenti da oneri di controllo e/o responsabilità che non siano strettamente riconducibili e/o scaturenti dallo svolgimento dell'attività sportiva e di formazione;
- la FISE e l'Istituto Incremento Ippico sono tenuti a comunicare, all'assistente sociale di riferimento, preventivamente ad ogni azione di esclusione dalle attività, i motivi della decisione assunta. Conservano massima discrezionalità alla sospensione temporanea delle attività qualora si verificassero eventi che legittimino tale decisione, ferma restando la tempestiva successiva comunicazione al servizio inviante.

Con la sottoscrizione del presente protocollo, nessun onere economico dovrà gravare sull'Amministrazione della Giustizia.

Art. 5 (Durata)

Il presente Protocollo d'intesa avrà validità di un anno dalla sua stipula, con esclusione di tacito rinnovo.

Le parti s'impegnano, prima della conclusione del progetto, a verificarne gli esiti al fine di successivo rinnovo, con possibilità di prosecuzione di operatività in estensione al territorio dell'intero Distretto Giudiziario degli Uffici Minorili, per il tramite delle relative Istituzioni.

Art. 6 (Tutela della privacy)

Le Parti si impegnano ad effettuare i trattamenti dei dati personali di propria competenza nel rispetto di quanto previsto dal Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. 196/2003).

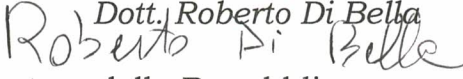


Catania li, 15 gennaio 2024

Vicepresidente - Assessore regionale agricoltura, sviluppo rurale e pesca mediterranea

On. Luca Sammartino 

Presidente del Tribunale per i minorenni di Catania

Dott. Roberto Di Bella 

Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Catania

Dott.ssa Carla Santocono 

Preretrice dell'Università degli Studi di Catania

Prof.ssa Francesca Longo 

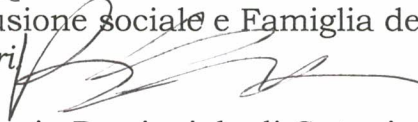
Direttore dell'U.S.S.M. di Catania

Dott.ssa Roberta Montalto



Assessore ai Servizi Sociali, Inclusione sociale e Famiglia del Comune di Catania

Dott. Bruno Brucchieri



Direttore Generale Azienda Sanitaria Provinciale di Catania

Dott. Maurizio Lanza



Presidente del Comitato Regionale Fise Sicilia

Dott. Fabio Giuseppe Parziano



Commissario straordinario Istituto Incremento Ippico per La Sicilia

Ing. Ignazio Mannino

